c_m343-19/05/2017-0003770/A

COMUNE DI VALDAONE
PROVINCIA DI TRENTO
19 MAG. 2017
Prot. n. 3770 Cat. .....

COMUNE DI VALDAONE

Via Lunga, 13 - 38091 Valdaone (TN)

Provincia di TRENTO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRENTO E ROVERETO
MICHELE GIUSTINA
DOTTORE COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 437

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
  a) saldo di cassa
  b) risultato della gestione di competenza
  c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
  a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
  b) Servizi per conto terzi
  c) verifica del patto di stabilità interno
- ***Analisi delle principali poste***
  - Titolo I - Entrate tributarie
  - Titolo II - Entrate da trasferimenti
  - Titolo III - Entrate extratributarie

- **Organismi partecipati**
- ***Titolo I - Spese correnti***
- ***Titolo II - Spese in conto capitale***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Inventario***

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Valdaone, nominato per il triennio 2015-2018, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 19 del 21 settembre 2015 - decorrenza 28 settembre 2015 (I° mandato triennale):

a) ricevuta in data 17.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2016**.

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- schemi di bilancio armonizzato ex D.Lgs 118/2011;
- bozze provvisorie dell'inventario generale aggiornato al 31.12.2016 in via di definizione. Infatti a seguito della fusione il Comune di Valdaone, istituito con decorrenza 01.01.2015, ha incaricato una ditta esterna per la digitalizzazione dell'inventario che è in corso di compimento. Ad oggi l'inventario dei beni di proprietà dell'ente alla data del 31.12.2016 risulta in via di predisposizione;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Si prende atto che, con provvedimento del Consiglio Comunale:

  - n. 49 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi dall'acquisizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile, giusto frazionamento n. 467/2015 dd. 20/11/2015, approvato in data 23/11/2012, a firma dell'Ing. Pederzolli, di mq. 440 della p.f. 939 C.C. Daone di proprietà dell'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero da aggregarsi alla Caserma dei Vigili del fuoco Volontari di Daone ed alla pf. 945/2 entrambi di proprietà, tutti in C.C. Daone, dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 8811 - intervento 2090301 per euro 60.780,00),

  - n. 50 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi derivante da spese disposte in violazione degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L e sm. e i., in mancanza del preventivo provvedimento di impegno necessario e dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario e dalla conseguente mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa , dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte

nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 9354 - intervento 2090601 per euro 20.128,17),

- n. 51 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi derivante da spese disposte in violazione degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L e sm. e i., in mancanza del preventivo provvedimento di impegno necessario e dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario e dalla conseguente mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa , dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 8770 - intervento 2120306 per euro 35.921,44),

- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- prospetto indicante i beni di uso civico e loro destinazione;
- prospetto dimostrativo della determinazione dell'avanzo di amministrazione;
- elenco delle spese in c/capitale impegnate in conto competenza.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- vista la L.P. n. 18 del 9 dicembre 2015;
- visti il D.Lgs 118/2011 e il D.Lgs 267/2000;
- visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 27.08.2014 (documento da adeguare);
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

PRESO ATTO

- Che i documenti definitivi relativi al bilancio consuntivo 2016 sono stati approvati dalla Giunta Comunale in data 18.05.2017;
- Con Legge Regionale n. 2 del 24/06/2014, è stato istituito, con decorrenza 01/01/2015 il COMUNE

DI VALDAONE, mediante la fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso, e che per tale motivo anteriormente al 2015 non vi sono valori da evidenziare nella presente relazione;

- dell'utilizzo per il Rendiconto di gestione 2016 degli schemi ex D.P.G.R. N. 1/L – 2000 ai fini autorizzatori ai quali è necessario affiancare gli schemi di rendiconto armonizzato ex. D. Lgs. 118/2011 ai fini conoscitivi;
- visti i pareri favorevoli sulla proposta di adozione della deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dai competenti Responsabili dei Servizi;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 38 del T.U.L.R.O.C. nell'anno 2016 ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria essendo rinviata all'esercizio 2018 l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale.
- la contabilità finanziaria è stata elaborata da un sistema informatico del centro contabile del Comune;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di Legge e regolamentari;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dai pareri a protocollo dell'Ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto (delibera del consiglio comunale n. 25 del 04/08/2016) al controllo della salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 T.U.E.L.;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente non è in grado attualmente **di applicare** le necessarie misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente, laddove risulta essere il socio di maggior rilievo, **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **1149** reversali (di cui 6 annullate) e n. **1596** mandati (di cui 5 annullati);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre dell'annualità oggetto di rendicontazione;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA RURALE ADAMELLO BRENTA DI TIONE DI TRENTO, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			993.030,28
Riscossioni	2.560.432,56	2.929.394,32	5.489.826,88
Pagamenti	1.987.207,54	2.909.931,87	4.897.139,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**1.585.717,75**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.585.717,75

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.585.717,75
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	1.585.717,75

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che:

- L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:
  - Valori dell'Ente fuori bilancio € 496,00
  - Depositi cauzionali di terzi in titoli € 0,00;
  - Depositi per spese contrattuali € 0,00;
  - Depositi per indennità di esproprio € 0,00
- Il fondo è rappresentato da depositi fruttiferi (non sono stati effettuati investimenti di liquidità).
- nel corso dell'esercizio 2016 e non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 dell'ultimo esercizio del Comune di Valdaone (istituito con decorrenza 01.01.2015) è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi*
Anno 2014	---	---	---	---
Anno 2015	993.030,28	3.738,20	0,00	0,00
Anno 2016	1.585.717,75	2.192,96	0,00	0,00

* sulle anticipazioni di cassa.

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, che presenta buone consistenze mantenute nel tempo, non ha specifiche osservazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, **senza considerare** l'incidenza del F.P.V., presenta un avanzo di Euro 1.618.222,48.= come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.932.416,41
Impegni	(-)	4.314.193,93
FVP di parte corrente in entrata	(+)	
FPV di parte capitale in entrata	(+)	
FPV di parte corrente in uscita	(-)	
FPV di parte capitale in uscita	(-)	
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		**1.618.222,48**

Gestione di competenza corrente		
Entrate correnti	+	2.565.905,01
di cui entrate una tantum		
FPV di parte corrente in entrata	+	
Spese correnti	-	1.612.239,50
di cui spese una tantum		
FPV di parte corrente in uscita	-	
Spese per rimborso prestiti	-	
Differenza	+/-	**953.665,51**
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2015 applicato al titolo I della spesa	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
Totale gestione corrente	+/-	**953.665,51**
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	2.668.576,00
FPV di parte capitale in entrata	+	
Avanzo 2015 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	2.004.582,05
FPV di parte capitale in uscita	-	
Totale gestione c/capitale	+/-	**663.993,95**
Accertamenti servizi per conto terzi	+	**697.935,40**
Impegni servizi per conto terzi	-	**697.372,38**
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	**1.618.222,48**

Considerando l'incidenza del F.P.V. il risultato della gestione di competenza ammonta a complessivi € 1.015.326,07 = come risulta dai seguenti elementi:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		993.030,28
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	24.824,94	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	1.757.287,43	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.054.584,91	1.051.672,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	510.470,97	311.715,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.000.849,13	1.027.284,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.668.576,00	2.410.997,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.234.481,01	4.801.668,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	697.935,40	688.157,93
Totale entrate dell'esercizio	5.932.416,41	5.489.826,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.714.528,78	6.482.857,16
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	7.714.528,78	6.482.857,16

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	-	12.414,59	33.506,22
Riscossione (competenza)	-	12.414,59	35.506,22
Riscossione (c/residui)	-	-	1.371,55

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2014** ---%

anno **2015** 0%

anno **2016** 0%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	-	449,60	430,16
Riscossione (competenza)	-	449,60	430,16
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento della Giunta comunale n.52 del 07.04.2016 (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 terdel D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Anno	2014	2015	2016
Spesa corrente	-	224,90	215,08
Spesa per investimenti	-	-	-

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 2.408.472,94 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			993.030,28
RISCOSSIONI	2.560.432,56	2.929.394,32	5.489.826,88
PAGAMENTI	1.987.207,54	2.909.931,87	4.897.139,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**1.585.717,75**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.585.717,75
RESIDUI ATTIVI	1.961.601,01	3.003.022,09	4.964.623,10
RESIDUI PASSIVI	352.597,07	1.404.262,06	1.756.859,13
Differenza			3.207.763,97
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			**4.793.481,72**
F.do pluriennale vincolato per spese correnti			56.483,19
F.do pluriennale vincolato per spese in conto capitale			2.328.525,59
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			**2.408.472,94**

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati (comprensivi di FCDE e	155.215,05
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.500.000,00
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	753.257,89
Totale avanzo/disavanzo	**2.408.472,94**

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.932.416,41
Totale impegni di competenza	-	4.314.193,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**1.618.222,48**

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	19.946,37
Minori residui attivi riaccertati	-	1.304.668,83
Minori residui passivi riaccertati	+	3.083.644,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		**1.798.922,21**

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.618.222,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	1.798.922,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	1.376.337,03
SALDO		**4.793.481,72**

FPV di parte corrente in uscita	-	56.483,19
FPV di parte capitale in uscita	-	2.328.525,59
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		**2.408.472,94**

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre (due nel caso specifico) esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	–	1.376.337,03	2.408.472,94
di cui:			
Fondi vincolati	–	91.049,00	155.215,05
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	–	–	1.500.000,00
Fondi di ammortamento	–	–	
Fondi non vincolati (+/-)*	–	1.285.288,03	753.257,89
TOTALE	–	1.376.337,03	2.408.472,94

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

Con inerenza alla suddivisione dell'avanzo di Amministrazione si rileva che la stessa risulta come da seguente prospetto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	55.192,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo FONDO TFR PERSONALE	91.049,23
Totale parte accantonata (B)	**146.241,91**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.973,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**8.973,14**
Parte destinata agli investimenti	1.500.000,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**1.500.000,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**753.257,89**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dal T.U.LL.RR.O.C.. ([1])

In merito all'esigibilità dei Residui attivi, non si rilevano contenziosi in corso. ([2])

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

- Non risultano utilizzi difformi dei fondi vincolati ([3]).

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconti dell'esercizio 2015 dei comuni partecipanti alla fusione (Ragoli, Preore, Montagne).

L'Ente nel corso del 2016 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015, nonché di recente al riaccertamento ordinario degli stessi al 31.12.2016 come previsto dalla Legge e fornendo adeguate motivazioni circa il mantenimento, la cancellazione e la reimputazione degli stessi. In merito alle operazioni di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui sono stati forniti i relativi pareri da parte dell'organo di revisione come previsto dalla normativa.

Le movimentazioni circa la gestione dei residui risultanti da rendiconto risultano essere le seguenti:

---

1 Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

2 Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

3 Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo corretto utilizzo

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I, II, III	574.633,27	410.257,99	134.341,59	544.599,58	30.033,69
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	5.222.494,77	2.144.206,24	1.823.895,86	3.968.102,10	1.254.392,67
Servizi c/terzi Tit. VI	9.627,99	5.968,33	3.363,56	9.331,89	296,10
Totale	5.806.756,03	2.560.432,56	1.961.601,01	4.522.033,57	1.284.722,46

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Minori residui*
Corrente Tit. I	420.784,67	272.427,20	95.922,51	368.349,71	52.434,96
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	4.901.410,94	1.677.837,20	192.571,79	1.870.408,99	3.031.001,95
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	101.253,67	36.943,14	64.102,77	101.045,91	207,76
Totale	5.423.449,28	1.987.207,54	352.597,07	2.339.804,61	3.083.644,67

	minori residui attivi	**maggiori residui attivi**	**minori residui attivi netti**
riaccertamento straordinario (G.C. 137 18/07/2016)	1.203.792,71		1.203.792,71
riaccertamento ordinario (G.C. 60 15/05/2017)	100.876,12	19.946,37	80.929,75
	1.304.668,83	**19.946,37**	**1.284.722,46**

	minori residui passivi		**minori residui passivi**
riaccertamento straordinario (G.C. 137 18/07/2016)	2.889.649,56		2.889.649,56
riaccertamento ordinario (G.C. 60 15/05/2017)	193.995,11		193.995,11
	3.083.644,67	-	**3.083.644,67**

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I	21,59	-	3.146,81	369,10	-	10.486,65	14.024,15
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	-	-	-			300.148,44	300.148,44
Attivi Titolo III	16.260,65	1.976,87	23.025,26	59.792,09	29.749,21	274.856,22	405.660,30
di cui Tariffa smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	990.950,80	119.118,89	134.589,48	450.070,21	129.166,49	2.401.784,98	4.225.680,85
Attivi Titolo V							-
Attivi Titolo VI	500,00		-	247,50	2.616,06	15.745,80	19.109,36
TOTALE ATTIVI	**1.007.733,04**	**121.095,76**	**160.761,55**	**510.478,90**	**161.531,76**	**3.003.022,09**	**4.964.623,10**
Passivi Titolo I	-	1.385,62	502,34	51.236,53	42.798,02	313.635,78	409.558,29
Passivi Titolo II	2.939,84	4.090,50	36.756,58	52.607,60	96.177,27	1.008.040,63	1.200.612,42
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV	14.964,05	6.009,66	8.393,59	25.214,71	9.520,76	82.585,65	146.688,42
TOTALE PASSIVI	**17.903,89**	**11.485,78**	**45.652,51**	**129.058,84**	**148.496,05**	**1.404.262,06**	**1.756.859,13**

Dalla verifica effettuata sui Residui attivi, il Revisore ha rilevato la sostanziale sussistenza della ragione dei crediti *e la concreta esigibilità e recuperabilità degli stessi*[4]; a riguardo della concreta esigibilità delle partite derivanti dal Titolo I.

Non si ritengono necessarie ulteriori verifiche su partite residue attive.

L'ente non ha stralciato crediti inesigibili e di dubbia esigibilità dal conto del bilancio, né ha iscritto quelli di dubbia esigibilità in apposito registro unitamente ai crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti al 2016 per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

[4] Rilievo Corte dei Conti per relazione conto consuntivo 2010: *"Al fine di determinare il reale risultato d'esercizio, andrebbero fatti dei controlli più minuziosi soprattutto sulla gestione dei residui, andando a verificare non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta recuperabilità del credito."*

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	866.842,00	1.054.584,91	187.742,91	22%
Titolo II	Trasferimenti	421.719,16	510.470,97	88.751,81	21%
Titolo III	Entrate extratributarie	994.528,00	1.000.849,13	6.321,13	1%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.121.124,31	2.668.576,00	-452.548,31	-14%
Titolo V	Entrate da prestiti	500.000,00		-500.000,00	-100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.188.000,00	697.935,40	-490.064,60	-41%
FPV applicato (c.corrente + c.capitale)		1.782.112,37		-1.782.112,37	-----
Totale		**8.874.325,84**	**5.932.416,41**	**-2.941.909,43**	**-33%**

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	2.109.561,16	1.612.239,50	-497.321,66	-24%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.076.764,68	2.004.582,05	-3.072.182,63	-61%
Titolo III	Rimborso di prestiti	500.000,00		-500.000,00	-100%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.188.000,00	697.372,38	-490.627,62	-41%
Totale		**8.874.325,84**	**4.314.193,93**	**-4.560.131,91**	**-51%**

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.533,34	53.355,39	60.533,34	57.550,47
Ritenute erariali	151.564,10	130.254,78	151.564,90	125.848,52
Altre ritenute al personale per conto di terzi	756,13	2.000,00	756,13	2.000,00
Depositi cauzionali	6.542,06	45.484,30	6.542,06	45.484,30
Servizi per conto di terzi	411.822,28	464.208,93	411.822,28	463.857,09
Fondi per il servizio di economato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	4.863,44	632,00	4.863,44	632,00

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.533,34	53.355,39	60.096,28	57.550,47
Ritenute erariali	150.904,35	130.254,78	151.564,10	125.848,52
Altre ritenute al personale per conto di terzi	755,83	732,28	756,13	732,28
Depositi cauzionali	5.902,06	41.797,30	40,00	8.030,00
Servizi per conto di terzi	409.488,11	455.617,85	391.131,37	419.993,46
Fondi per il servizio di economato	-	-	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	4.423,02	432,00	4.863,44	632,00
		682.189,60		614.786,73

Si riscontrano anomalie/differenze riscossioni e pagamenti dovute ad un disallineamento temporale fra le due diverse fasi.

C) Patto di stabilità

Con il 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità.

Verifica equilibri bilancio armonizzato

Di seguito si evidenziano i prospetti a riprova del sussistere dell'equilibrio economico-finanziario al rendiconto 2016 secondo gli schemi del bilancio armonizzato redatto a fini conoscitivi:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		993.030,28	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		24.824,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.565.905,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.612.239,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		56.483,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		143.238,69
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**778.768,57**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			**778.768,57**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.757.287,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.668.576,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.004.582,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	*(-)*		*2.328.525,59*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		143.238,69
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**235.994,48**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**1.014.763,05**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			778.768,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**778.768,57**

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2015	*Previsioni definitive 2016*	*Rendiconto 2016*	*Differenza*
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	128.904,98	273.842,00	273.842,00	-
I.M.U./IMIS	617.129,46	592.000,00	780.482,91	- 188.482,91
I.M.U. per liquid.accert.anni pregessi	-	500,00		
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	299,96	500,00	260,00	240,00
Altre imposte				-
Totale categoria I	-	*866.842,00*	*1.054.584,91*	- *187.742,91*
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	283,86	-		-
Totale categoria II	*283,86*	-	-	-
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	***283,86***	***866.842,00***	***1.054.584,91***	- ***187.742,91***

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare:

- il recupero evasione ICI: è stato effettuato l'accertamento per l'ultima annualità di vigenza del tributo (2011);
- il recupero evasione IMU-IMIS: sono in fase di predisposizione le attività ispettive, programmate per l'anno 2016 riguardante l'evasione dell'imposta per l'anno 2012;
- la riscossione e il recupero evasione TARI è aggiornato all'ultimo esercizio di gestione "in proprio" della tassa;
- le entrate per recupero evasione (inerente ai comuni fusi) sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	274.342,00	273.842,00	273.842,00
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	**274.342,00**	**273.842,00**	**273.842,00**

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	------	*3,5per mille*	------
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9	------	------	*0 per mille*
Aliquota abitazione principale con riferimento alle categorie A1, A8 e A9	------	------	*3,5 per mille*
Aliquota altri fabbricati ad uso abitativo	------	*8,95 per mille*	*8,5 per mille*
Aliquota fabbricati C1-C3 D con esclusione D5 e D 10	------	*7,90 per mille*	------
Fabbricati ad uso non abitativo con riferimento alle categorie A10, C1, C3 e D2	------	------	*5,5 per mille*
Fabbricati ad uso non abitativo con riferimento alle categorie D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9	------	------	*7,9 per mille*
Aliquota per tutto quello che non è previsto nelle categorie indicate	------	*8,95 per mille*	*8,5 per mille*

Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	------	7.918,00	-
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	------	572.608,46	745.864,41
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili	------	36.603,00	34.618,50

L'Ente fa riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle basi imponibili.

Non si ravvisa l'opportunità di prevedere ulteriori e pesanti interventi articolati nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1

lettera d del TURLOC).

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il servizio risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie. Dal 2012 la Comunità ha altresì potere deliberativo in merito alle tariffe e regolamentazioni del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	---------	---------	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	---------	250.526,18	352.150,97
Contributo dalla Regione per fusione	---------	145.600,00	145.600,00
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	---------	---------	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	---------	---------	-
Contr. e trasf. correnti da COMUNI E UNIONI DI COMUNI	---------	---------	12.720,00
Totale	---------	396.126,18	**510.470,97**

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate da trasferimenti risultano sostanzialmente in linea rispetto al passato.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive:

	Rendiconto 2015	*Previsioni definitive 2016*	*Rendiconto 2016*	*Differenza*
Proventi servizi pubblici - cat 1	146.408,66	144.850,00	141.945,46	2.904,54
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	551.743,53	720.478,00	736.827,50	- 16.349,50
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	35.081,16	18.000,00	17.416,86	583,14
Utili netti delle aziende - cat 4	114.676,29	1.600,00	1.634,63	- 34,63
Proventi diversi - cat 5	74.746,10	109.600,00	103.024,68	6.575,32
Totale entrate extratributarie	**922.655,74**	**994.528,00**	**1.000.849,13**	**- 6.321,13**

Servizi a domanda individuale

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-		
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

Non si rilevano servizi a domanda individuale prestati dall'Ente.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	60.300,00	60.300,00	-	100%	
Fognatura	15.900,00	15.900,00	-	100%	
Nettezza urbana			-		
.....			-		

In merito si osserva che:

- per il servizio depurazione viene incassato il canone girato interamente alla PAT;
- il servizio "Nettezza urbana" risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie attraverso la riscossione della cd. TIA ovvero TARES.

Servizi diversi

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		
.....			-		

Non si rilevano "servizi diversi" prestati dall'Ente.

Organismi partecipati

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;

- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio;
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio.

Sulla scorta di ciò si riscontrano i seguenti organismi partecipati da parte dell'Ente al 31.12.2015:

N	Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello	OP 1° livello	Quota partecipazione diretta tra OP	OP 2° livelloP	Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2° livello
1	0,01071%	00990320228 INFORMATICA TRENTINA SPA			
2	0,01210%	02002380224 TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.			
3	0,13211%	01699790224 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,59000	01614640223 DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	0,00234%
4	**2,12234%**	**01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.**			
5	0,04913%	02031010222 TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L.	8,40000	02419860982 RETRAGAS S.R.L.	0,01238%
6	---*	02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.			
7	**1,43696%**	**02126520226 E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA**			

* Trattasi di società cooperativa, la quota posseduta è di socio sovventore, valore nominale quota posseduta € 3.201,28 (€ 1.600,64 ex Daone, € 1.200,48 ex Praso, € 400,16 ex Bersone), totale valore nominale quote soci sovventori € 68.827,25.
Si evidenza comunque l'assenza di garanzie concesse ad ogni partecipata sia direttamente che indirettamente.

N.B.:
In parallelo alle comunicazioni SIQUEL – Corte dei Conti, non vengono considerate ai fini della presente relazione le partecipazioni in:
- ANCI;
- UPI;
- Comunità Montane;
- Unione di Comuni;
- consorzi BIM e vigilanza boschiva.

Per le informazioni relative ai dati contabili delle partecipate si fa rimando al sistema SIQUEL, il sistema informativo comune alla Corte dei Conti e alla Provincia Autonoma di Trento per l'acquisizione digitalizzata dei dati e delle informazioni sulle gestioni dei Comuni.

Per le informazioni relative ai dati contabili delle partecipate si fa quindi rimando ai dati comunicati in tale database informatico.

Si espongono di seguito alcune informazioni ritenute utili con inerenza alle partecipazioni maggiormente rilevanti e significative partecipate per più dell'1% (GIUDICARIE GAS S.P.A, E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA).

1 - Informazioni maggiormente significative in merito ai rapporti finanziari fra Ente e istituzione, consorzio, fondazione, azienda e società partecipate per una quota maggiore all'1%.
Con riferimento alle istituzioni partecipate si sottolinea che l'Ente non risulta aver sottoscritto:
- alcun prestito obbligazionario;
- fideiussioni verso e/o in favore al 31.12;
- lettere di patronage"forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12;

- altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo.

2 - Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente?

□ Sì
□ NO
☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

3 - Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati "in modo significativo"?

□ Sì
☒ NO con riguardo a tutte le società partecipate
□ NON RICORRE LA FATTISPECIE

4 - sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate "in modo significativo"?

□ Sì
☒ NO, per quanto potuto constatare (lo scrivente prende atto che solamente talune società partecipate hanno dato riscontro alla richiesta di circolarizzazione)

5 - Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente (come da premessa si omettono le informazioni per le partecipate, direttamente o indirettamente, per una quota inferiore all'1%).

Si riscontra che eventuali trasferimenti dell'Ente a favore delle partecipate hanno riguardato unicamente servizi fruiti e pagati nel rispetto delle normali condizioni di mercato.
Nel dettaglio si evidenziano pagamenti a GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A. a E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA.
Non si sono rilevati nell'esercizio trasferimenti di importo significativo:

- a titolo di contributi in conto esercizio;
- a titolo di contributi in conto capitale;
- per copertura di disavanzi o perdite;
- per acquisizione di capitale;
- per aumento di capitale non per perdite.

6 - Risultano approvati ovvero in approvazione nei termini gli ultimi bilanci predisposti da parte degli organismi partecipati "in modo significativo".

7 - Organismi partecipati "in modo significativo" per cui è stato effettuato, nell'esercizio conclusosi, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente:

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

8 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti nei confronti di società partecipate "in modo significativo"?

□ Sì
☒ NO

Non si sono prese in considerazioni "normali" nuovi affidamenti ovvero rinnovi rientranti in pratiche di usuale gestione delle attività dell'ente, eseguiti a ordinarie condizioni di mercato (es.: integrazione convenzione in essere con BIM CHIESE in merito a nuove necessità inerenti alla progettazione della centralina idroelettrica sul rio Danerba).

9 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio nei confronti di partecipate "in modo significativo"?

□ Sì
☒ NO
□ NON RICORRE LA FATTISPECIE

10 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio conclusosi.

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

11 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" trasformati in aziende speciali

[X] NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

12 - Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente" in modo significativo", cessati nell'esercizio conclusosi

[X] NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

13 - Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP. "in modo significativo", effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio conclusosi

[X] NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Il Protocollo del 20 settembre 2012 è costituito da 7 articoli:

l'art. 1 "Oggetto ed ambito di applicazione": individua quali enti e quali società ne sono destinatari, in particolare stabilisce che "nel caso in cui il controllo sulla società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti, deve essere adottato uno specifico accordo, per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative e operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società";

l'art. 2 "Direttive relative agli indirizzi e al controllo sulla gestione delle società": dispone delle puntuali direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle loro società;

l'art. 3 "Direttive generali per il controllo e per il contenimento delle spese": prevede che gli enti locali fissino dei limiti alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché per le spese di carattere discrezionale;

l'art. 4 "Direttive per il controllo e per il contenimento delle spese delle società in house": stabilisce che siano gli enti locali ad autorizzare le nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle società in house e stabilisce dei limiti ai compensi per il personale dirigenziale, per lo straordinario e per i viaggi di missione;

l'art. 5 "Compensi ai componenti dei consigli di amministrazione" e l'art. 6 "Numero dei componenti del consiglio di amministrazione": fissano rispettivamente dei limiti ai compensi e al numero dei componenti il consiglio di amministrazione delle società;

l'art. 7 "Compensi all'organo di controllo e compensi per la revisione legale dei conti": individua un tetto massimo ai compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti.

Le misure contenute nel Protocollo sono state successivamente integrate dall'art. 4, comma 3, lettera f) della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013).

Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione.
Si prende atto che il Comune non risulta essere laddove possa ricorrere la fattispecie, l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria e pertanto non spetta ad esso farsi promotore dello "specifico accordo" ed attivarsi subito per informare la società sui contenuti dello stesso (rif.to linee guida di cui alla circolare della P.A.T. N. 5/2012).
Si ricorda comunque al Comune che pur non essendo il soggetto che deve attuare l'adozione dello "specifico accordo" (trattasi infatti di società eventualmente controllate da un insieme di enti locali) spetta a tutti gli Enti (anche disgiuntamente) esercitare una continua attività di indirizzo, di vigilanza e di controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate anche unitamente ad altri enti locali.
I soci "Enti locali" devono infatti:

1. assumere tutte le azioni, nel limite delle loro possibilità, che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Il comune:

i. ha predisposto il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190" (termine di Legge 31 marzo 2015).
ii. ha predisposto (approvazione 31/03/2016 – predisposizione entro il 31 marzo 2016 come da normativa), la RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI che ha trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e ha pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

Si evidenzia la valutazione ex D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) sulla necessità di provvedere entro il 30 giugno 2017 ad una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando eventualmente le partecipazioni che debbono essere alienate.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		2014	2015	2016
01 -	Personale	----	742.718,28	682.379,52
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	----	67.871,74	63.247,97
03 -	Prestazioni di servizi	----	648.554,96	657.457,71
04 -	Utilizzo di beni di terzi	----	-	-
05 -	Trasferimenti	----	97.518,98	100.198,59
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	----	3.406,02	-
07 -	Imposte e tasse	----	58.463,30	108.955,71
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	----	-	-
	Totale spese correnti	----	**1.618.533,28**	**1.612.239,50**

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 ci sono state le seguenti consistenze e costi del personale in servizio:

	2014	*2015*	*2016*
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	----	16,11	15,42
Costo del personale (2)	----	742.718,28	682.379,52
Costo medio per dipendente	----	**46.102,93**	**44.252,89**

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale, situazione nel corso del 2016 comunicato alla P.A.T..

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva:

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale si (per sostituzione maternità 1 assistente

amministrativo dal 01.01 al 31.03.2016 e dal 01.11 al 21.12.2016)

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2016: 42,33%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze[5] riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	1	1.736,00

gestione sito Sito Web 1.736,00

***NB**: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")*[6].

Non sono stati considerati gli incarichi affidati "obbligatori per legge".

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016 (7)

---

[5] Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazion delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

[6] Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

[7] Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;

- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto fiori	Celebrazione matrimoni civili	50,00
Acquisto fiori	Premiazione della vincitrice della tappa dela gara ciclistica Giro Trentio Donne con arrivo in Pracul - Valle di Daone	100,00
Cena	Visita di una rappresentanza del Comune di Alviano (TR) in occasione del Festival della Castagna	625,00
	Totale spese sostenute	**775,00**

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	*Previsioni defintivie*	*Somme impegnate*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
3.264.965,00	5.076.764,68	2.004.582,05	- 3.072.182,63	-60,5%

Tali spese sono state così finanziate:

- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;

- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse-fvp	1.757.287,43		
Totale		*1.757.287,43*	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma Trento	1.455.044,59		
contributo regionale fusione	48.533,33		
- oneri di urbanizzazione	21.431,22		
sanzioni urbanistiche	12.075,00		
contributo bim in c/capitale	142.642,63		
- altri mezzi di terzi trasf.altri enti	68.981,64		
Totale		*1.748.708,41*	
		Totale risorse	3.505.995,84
		Risorse impegnate	2.004.582,05
		Differenza confluita nell'avanzo	1.501.413,79

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+		3.406,02	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	**-**	**3.406,02**	**-**
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+		2.604.739,98	2.602.739,98
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-		170.704,63	
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	**-**	**2.434.035,35**	**2.602.739,98**
Livello indebitamento (H=C/G)	=		**0,1%**	**0,0%**

Non sono presenti interessi passivi, relativi ad operazione di indebitamento garantite con fideiussioni

rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.,

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (*in migliaia di euro)*

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate[1]			
Altre variazioni +/- [2]			
Totale fine anno			-

[1] Quota capitale dei mutui

[2] da specificare .....

Con decorrenza 01.07.2015 i mutui in essere son stati anticipatamente estinti .

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva [8]:

- l'effettivo indebitamento non appare sopra le possibilità dell'Ente che mantiene margini disponibili.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2013 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	
TOTALE	-

L'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

---

[8] Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio[9]

Si prende atto dei seguenti provvedimento del Consiglio Comunale atti al riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- n. 49 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi dall'acquisizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile, giusto frazionamento n. 467/2015 dd. 20/11/2015, approvato in data 23/11/2012, a firma dell'Ing. Pederzolli, di mq. 440 della p.f. 939 C.C. Daone di proprietà dell'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero da aggregarsi alla Caserma dei Vigili del fuoco Volontari di Daone ed alla pf. 945/2 entrambi di proprietà, tutti in C.C. Daone, dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 8811 - intervento 2090301 per euro 60.780,00),

- n. 50 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi derivante da spese disposte in violazione degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L e sm. e i., in mancanza del preventivo provvedimento di impegno necessario e dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario e dalla conseguente mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa , dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 9354 - intervento 2090601 per euro 20.128,17),

- n. 51 del 26.10.2016, si è provveduto a riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio verificatosi derivante da spese disposte in violazione degli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L e sm. e i., in mancanza del preventivo provvedimento di impegno necessario e dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario e dalla conseguente mancata registrazione sul competente intervento di bilancio della spesa , dandosi espressamente atto che trattasi di spesa che ha comportato indubbia utilità ed arricchimento per l'ente, disposte nel pubblico interesse e rientranti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni istituzionali e servizi di competenza (capitolo 8770 - intervento 2120306 per euro 35.921,44),

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **NON** esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

---

[9] **Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario**

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
---------	45.523,00	116.829,61

Si esorta l'Ente a prestare maggiore attenzione alle procedure amministrative di legge ovvero all'ordinaria attività di gestione al fine di evitare la necessità di dover riconoscere debiti fuori bilancio.

Inventario

In seguito alla fusione dei comuni di Bersone, Daone e Praso nel nuovo comune di Valdaone con decorrenza 01.01.2015, è stata incaricata una ditta esterna per la digitalizzazione dell'inventario che è in fase di adempimento. Ad oggi l'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2016 risulta ancora in via di definizione.

L'ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	**Ultimo anno di aggiornamento**
Immobilizzazioni immateriali	(1)
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili - inventario dei beni mobili	 2016 (in via di definitiva stesura) 2016 (in via di definitiva stesura)
Immobilizzazioni finanziarie	(1)
Rimanenze	(1)
Conferimenti	(1)
Debiti di finanziamento	(1)
Altri	--

(1) L'inventario non è stato redatto per tali tipologie non sussistendone le necessità per la mancanza di valori di riferimento.

INDICATORI ECONOMICO e FINANZIARI GENERALI

					2016	2015	2014
Autonomia Finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III	X 100	1.054.584,91 + 1.000.849,13 / 1.054.584,91 + 510.470,97 + 1.000.849,13	X 100	80,11	80,82	0,00
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III	X 100	1.054.584,91 / 1.054.584,91 + 510.470,97 + 1.000.849,13	X 100	41,10	36,15	0,00
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione		1.054.584,91 + 510.470,97 / 1.188		1.317,39	948,34	0,00
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione		1.054.584,91 / 1.188		887,70	619,60	0,00
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione		0,00 / 1.188		0,00	0,00	0,00
Intervento regionale	Trasferimenti regionali / Popolazione		352.150,97 / 1.188		296,42	207,91	0,00
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale accert. di competenza	X 100	4.964.623,10 / 5.932.416,41	X 100	83,69	150,34	0,00
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	X 100	1.756.559,13 / 4.313.893,93	X 100	40,72	107,92	0,00
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui / Popolazione		0,00 / 1.188		0,00	0,00	0,00
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossioni Titolo I + III / Accertamenti Titolo I + III		1.044.098,26 + 725.992,91 / 1.054.584,91 + 1.000.849,13		0,86	0,85	0,00
Rigidità spesa corrente	Spesa pers.+ Q.te amm.to mutui / Totale entrate Tit. I + II + III	X 100	682.379,52 + 0,00 / 1.054.584,91 + 510.470,97 + 1.000.849,13	X 100	26,59	46,55	0,00
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		1.298.603,72 / 1.612.239,50		0,81	0,81	0,00

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

ESERCIZIO: 2016 ENTE: COMUNE DI VALDAONE SIGLA PROVINCIA: TN

CODICE ISTAT: 22232 DELIBERA DI APPROVAZIONE: N° NUMERO DI ABITANTI: 1196

PARTITA IVA: 02362470227 DEL: SUPERFICIE IN KMQ: 17709,00

CODICE ENTE: 022232

DELIBERA:

SI	NO
	X

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50020		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all' articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'	50030		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	50040		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	50050		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore	50060		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all' articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all' art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	50070		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	50080		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	50090		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi	50100		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si sono riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si ricorda agli Amministratori l'importanza, compatibilmente alle esigenze di spesa corrente e alla perseguibilità di incrementi delle risorse in entrata, di un'analisi delle voci di Bilancio e degli atti programmatori finalizzata all'adozione di azioni mirate ad una gestione il più possibile efficiente della parte corrente, sforzo necessario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati.

In riferimento ai disposti legislativi che impongono al Revisore di esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una miglior efficienza, produttività ed economicità della gestione, si esorta l'amministrazione:

- a mantenere l'attenzione nella riscossione entro i termini usuali dei tributi e tasse comunali (entrate patrimoniali, ...) al fine di migliorare l'efficienza complessiva, non causando al cittadino il cumulo dei tributi ed evitando in tal modo il rischio che ritardi eccessivi comportino dannose prescrizioni;
- a compiere tutti i controlli necessari, anche per gli anni a venire, affinché sia costantemente verificato il corretto pagamento da parte dei contribuenti dell'I.C.I. – I.M.U.P. e della nuova istituenda IM.I.S.. In merito agli accertamenti I.C.I. si osserva di come l'Ente abbia provveduto regolarmente ad accertare le annualità pregresse;
- a perseverare economie di spesa laddove possibile.

Si ricorda l'importanza di impegnarsi nell'esecuzione delle opere programmate sforzandosi nel limitare il più possibile i tempi burocratici, anche con riferimento alla rendicontazione finale, valutando con attenzione le motivazioni che hanno determinato uno scostamento tra quanto programmato e quanto realizzato.

Si raccomanda di proseguire nel mantenere monitorati: la spesa corrente, soprattutto in termini di spesa consulenze/ricerche/studi esterne, collaborazioni, spese di rappresentanza e spesa per il personale (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nelle sezioni dedicate); l'indebitamento complessivo dell'ente (sia in termini strutturali che in termini di in incidenza degli oneri finanziari).

Si sottolinea la necessità di monitorare e migliorare l'attività amministrativa autorizzatoria delle spese al fine di evitare il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

In assenza di conto del patrimonio si ricorda la necessità di un costante monitoraggio dei beni patrimoniali per una corretta loro conservazione (vigilanza costante, manutenzione e assicurazione idonea e canoni congrui sugli eventuali beni affittati); tale monitoraggio si esplica anche attraverso la redazione dell'inventario dei beni (a tal proposito si ricorda all'amministrazione di attuare un aggiornamento costante dello stesso); si invita al continuo perseguimento di una soluzione (affitto od alienazione) volta ad un'efficiente ed economica gestione degli immobili di proprietà;

Si raccomanda uno sforzo "attivo" volto al controllo/indirizzo (ove attuabile) degli organismi partecipati al fine di una gestione economica e di "mantenimento di valore" delle partecipazioni in proprietà, sempre tenuto conto degli interessi pubblici tutelati (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nella sezione dedicata agli organismi partecipati nella presente relazione e più nello specifico alle indicazioni di cui al capitolo "attuazione del protocollo d'intesa tra giunta provinciale e consiglio delle autonomie locali di data 20 settembre 2012 per il controllo e per il contenimento delle spese relative alle società controllate").

Si evidenzia la valutazione ex D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) sulla necessità di provvedere entro il 30 giugno 2017 ad una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando eventualmente le partecipazioni che debbono essere alienate.

Per quanto potuto verificare/analizzare/constatare si rileva inoltre:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ovvero il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, la completa e la corretta rilevazione degli accadimenti finanziari, le scritture contabili e le carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- come l'Ente abbia provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ai sensi dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- come non appaiano sussistere attività o passività potenziali;
- come l'Ente sia generalmente in grado di raggiungere gli obiettivi degli organismi gestionali nella realizzazione dei programmi;
- come l'Ente tenga in considerazione l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- come appaia persistere una economicità nelle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi ovvero richieste consulenze;
- come l'indebitamento dell'ente così come l'incidenza degli oneri finanziari appaiano entro i limiti massimi ovvero affrontabili;
- come l'Ente persegua una positiva gestione delle risorse finanziarie ed economiche;
- come vi sia attendibilità nelle previsioni effettuate dagli organi gestionali, veridicità del rendiconto, e completezza delle informazioni fornite con il bilancio;
- come via sia qualità nelle procedure e nelle informazioni fornite dall'ente ai cittadini (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- come la gestione delle risorse umane e relativo costo persegua finalità di economicità ed efficienza;
- come il sistema contabile sia adeguato e funzionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Valdaone – Tione di Trento, 19 maggio 2017.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Giustina Michele

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRENTO E ROVERETO
MICHELE GIUSTINA
DOTTORE COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 437